

D'AUTORE

Cosa vuole dire essere “l’unica persona nera nella stanza”



di Francesca Faccani 09.03.2021

Salva

Nel suo memoir, la giornalista Nadeesha Dilshani Uyangoda spiega le implicazioni dello status di trovarsi a essere “L’unica persona nera nella stanza”, coinvolgendo i lettori in una riflessione sull’identità e la rappresentazione nella politica e nel linguaggio di tutti i giorni – L’approfondimento

«È incredibile,» mi aveva detto Giovanni a uno dei nostri primi appuntamenti «se ti ascoltassi a occhi chiusi, penserei che tu sia bianca». Avevo fatto spallucce, ma mi aveva fatto piacere.

Molti **cittadini, italiani, di nuova generazione** vivono la contraddizione di sentirsi spaccati tra due identità. Non solo perché è qualcosa che sentono dentro, ma perché la loro **autodeterminazione identitaria** non coincide col riscontro ottenuto dall’esterno, dalla legittimazione degli altri e della società. Banalizzando il problema dell’**integrazione culturale**, pensiamo agli scenari dell’assimilazione (l’interiorizzazione della cultura del Paese adottivo) e al suo opposto, la negazione, ma esistono così tante sfumature in mezzo a questi due estremi, che sono influenzate da concetti come, per esempio, la rappresentazione e la narrazione mediale.



In un longform dal titolo *L'unica persona nera nella stanza* pubblicato sulla rivista *Not*, la giornalista **Nadeesha Dilshani Uyangoda** tematizza lo status degli italiani “non bianchi” esordendo con una domanda spiazzante: “esistono?”, perché, spiega, nero spesso è sinonimo di straniero.

Lei è una **giornalista italosrilankese** che scrive di **identità, migrazioni e nuove generazioni**, e inizia l'articolo con un aneddoto personale: racconta di quella volta in uno studio televisivo in cui un truccatore si trova di fronte la sua pelle e, sorpreso, non sa quali pennelli utilizzare, perché “le pelli come la mia non passano mai sulla tv nazionale”.

PUÒ INTERESSARTI ANCHE

Redazione Il Libraio

27.10.2020

"Corpi estranei": un capitolo dal saggio sul razzismo di Oiza Queens Day Obasuyi

L'unica persona nera nella stanza ora è diventato un **memoir**. Pubblicato da 66thand2nd, il libro raccoglie riflessioni **a metà tra la forma saggistica e romanzesca** sul trovarsi a essere, appunto, l'unica persona nera nella stanza.

Saggistica perché Uyangoda, con spirito giornalistico, sviscera articoli accademici, di cronaca e TEDtalks sullo stato dell'arte dell'identità delle minoranze, intersecandoli con interviste che ha condotto lei stessa in una riflessione consapevole e che aggiunge qualcosa di prezioso alla conversazione; forma **romanzesca**, invece, perché la sua prosa ha uno stile fortemente evocativo, sincero e audace.

PUÒ INTERESSARTI ANCHE

C'è un capitolo in cui l'autrice descrive i concorsi di bellezza per le seconde generazioni – Miss Italia Sri Lanka, e Miss Italia Africa – che ricorda le atmosfere spesso evocate da [Joyce Carol Oates](#).

PUÒ INTERESSARTI ANCHE

[Redazione Il Libraio](#)

05.03.2021

[Libri contro il razzismo: tanti saggi di ieri e di oggi](#)

La differenza è che Uyangoda non si ferma lì: compie un passo ulteriore e lo fa con un intento ben preciso, quello di **rivendicare l'italianità nei corpi che nell'immaginario comune non sono ritenuti canonici**: “al centro, su tacchi incerti, giovanissime ragazze provano la camminata: hanno tratti estetici diversissimi tra loro – l'altezza, il colore della pelle, la forma del corpo, le linee del naso e delle labbra che variano in base al punto del continente nero a cui sono legate”. La sua è una lingua consapevole delle **asimmetrie di potere** e limpida.

Essere l'unica persona nera nella stanza significa, secondo Nadeesha Dilshani Uyangoda, **rappresentare con una metonimia tutto ciò che è in minoranza**; si definisce così: “sono la riforma della cittadinanza, l'immigrazione fuori controllo, i barconi, l'integrazione”.

PUÒ INTERESSARTI ANCHE

Troppo spesso nero vuol dire straniero, in una falsa dicotomia tra l'etnia e la nazionalità che Uyangoda smantella. È una situazione che si interseca tra il rischio di **tokenism**, ovvero un feticcio di rappresentazione minoritaria forzata, e di sentirsi un "coconut: nera fuori, bianca dentro", un termine diffamatorio inglese.

Significa **crescere senza punti di riferimento**, non riconoscendo la propria narrativa da nessuna parte. Fa l'esempio della **rappresentazione nelle serie tv** come *Una Mamma Per Amica*, citando Lane, o di *New Girl* con il personaggio di Winston, *The Big Bang Theory* con Raj: tre personaggi che mostrano l'alterità etnica, ma che sono rilegati a essere "macchiette", personaggi secondari che servono a fare luce sul protagonista e con le quali nessuno riesce a identificarsi per davvero.

Come spiega l'autrice, è partita dalle riflessioni nate in quel longform e le ha poi sviluppate declinandole attorno ad alcuni macrotemi che regolano i capitoli, che vanno dal "dating a brown girl", alla **rappresentazione mediale delle persone BME** (Black and Minority Ethnic), fino all'**intersezionalità**.

Scrive sempre a partire dalla sua esperienza personale, alternandola a episodi di cronaca: per esempio, alcuni capitoli vedono la figura di Giovanni, il ragazzo, usato come espediente per dare voce a certe domande e commenti che esemplificano il rapportarsi immediato di una persona bianca con una di colore. Giovanni rappresenta, sostanzialmente, quello che in *Americanah* **Chimamanda Ngozi Adichie** definiva "l'Amico Bianco Speciale".

Quando il fidanzato dice alla madre che sta uscendo con una ragazza nera, la domanda che questa pone al figlio riguarda quanto sia scura, e la risposta della narratrice è: "dovremmo comprare una di quelle cartelle colori, per darle una risposta precisa. Sai, di quelle che si usano per decidere di che colore imbiancare la casa".

PUÒ INTERESSARTI ANCHE

Noemi Milani

30.10.2019

Lantologia "Future": l'Italia vista dalle autrici afroitaliane, tra razzismo, identità e speranze

L'autrice non dà mai risposte scontate, e smantella il razzismo sistemico insito nella cultura e nella lingua una parola alla volta. Il suo ragionamento è in divenire, inizia riflessioni che non devono per forza essere seguite da un punto. L'importante è intavolare la conversazione. In un capitolo analizza **l'aggettivo da affibbiare alla sua pelle**, poiché, ci ricorda, ci si trova sempre a doversi definire come qualcosa: passa in scrutinio "nera", "marrone", "di colore" e infine parla del più largo e

digitale che si ferma a condividere un quadratino nero per supportare la causa antirazzista americana.

Chiama le cose con il loro nome: spiega la necessità di iniziare a **pronunciare la parola “razzismo”** e di problematizzarlo. In un'intervista di Uyangoda a **Espérance Hakuzwimana Ripanti** apparsa su *Rivista Studio* la scorsa estate, le due attiviste sottolineano l'assenza dal dibattito pubblico di un tema importante come quello del **colonialismo italiano** e parlano della necessità di un **“attivismo culturale”** (usando i termini di **Lgiaba Scego**) che sfoci a partire da quello digitale.

Grazie a queste autrici, in Italia possiamo ritenerci nelle mani giuste: *L'unica persona nera nella stanza* si inserisce nel solco e ha intenzione di dare avvio a una grande conversazione, posticipata troppo a lungo.

Fotografia header: Nadeesha Dilshani Uyangoda (foto di Eleuterio Ruiz)

66THAND2ND

AFRODISCENDENTI

AFROITALIANI

IDENTITÀ

INTEGRAZIONE

L'UNICA PERSONA NERA NELLA STANZA

MINORANZE

NADEESHA DILSHANI UYANGODA

PERSONA NERA

RAZZISMO

News Correlate

[Anna Premoli](#)

[Nadia Corvino](#)

[Anna Premoli: sbagliando si ama. Lode all'imperfezione dell'amore](#)

"In fin dei conti l'amore è una vera e propria ode all'imperfezione: non sono perfetta io, non ...

[D'AUTORE](#)

["La sorellanza è indispensabile". Pauline Harmange racconta il pamphlet "Odio gli uomini"](#)

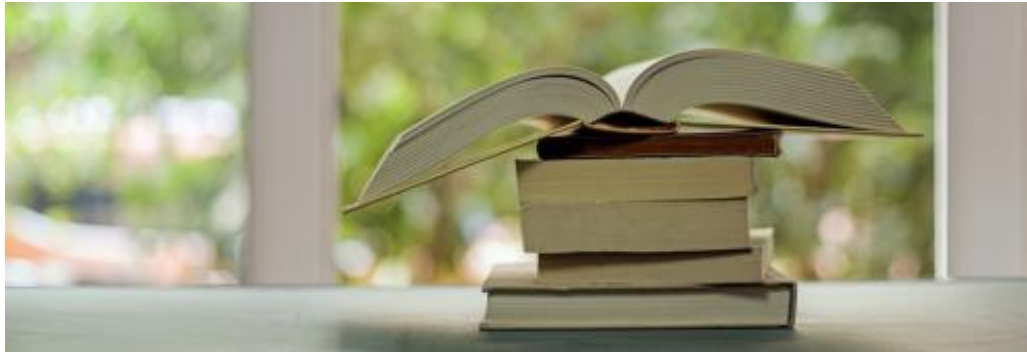
"Credo che la sorellanza politica sia indispensabile per portare avanti le nostre lotte. Le comunit..."

[D'AUTORE](#)

Lista di libri

[Tanti libri che parlano di libri \(e di librerie...\)](#)

PREFERENZE COOKIE



[Tutte le nostre proposte](#)

[Chi siamo](#)
[News](#)
[Libri e Ebook](#)
[Audiolibri](#)
[Autori](#)
[Librerie](#)
[Citazioni](#)
[Contatti](#)

Iscriviti alla nostra newsletter: ricevi news, anticipazioni e romanzi in regalo!

Iscriviti alla Newsletter

© 2021 GEMS - GRUPPO EDITORIALE MAURI SPAGNOL SPA - VIA GHERARDINI 10, 20145 MILANO
P.IVA 04997960960 - [Informativa sul trattamento dei dati personali](#)

Il sito [iLibraio.it](#) partecipa ai programmi di affiliazione dei negozi [IBS.it](#) e [Amazon EU](#), forme di accordo che consentono ai siti di recepire una piccola quota dei ricavi sui prodotti linkati e poi acquistati dagli utenti, senza variazione di prezzo per questi ultimi.